



COMUNICATO STAMPA

“Building Youth Inclusion in Sudan” - Il Governo Italiano e UNDP insieme per contrastare il rischio di affiliazione della popolazione più vulnerabile di Mayo a gruppi estremisti violenti

1 ottobre 2020, Khartoum: Ieri a Khartoum, il Governo italiano e il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP) hanno firmato l'accordo tecnico del progetto “Building Youth Inclusion in Sudan” finanziato dalla Cooperazione Italiana con un budget di EUR 2.272.500 per contrastare e mitigare il rischio che i gruppi più vulnerabili e marginalizzati di Mayo si uniscano a gruppi estremisti violenti.

Firmato alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia Gianluigi Vassallo, il Rappresentante di UNDP, Selva Ramachandran, e il Titolare della Sede Regionale di Khartoum dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), Vincenzo Racalbutto, il progetto si svolgerà nell'arco di tre anni in partenariato con la Sudan National Commission for Counter Terrorism (SNCCT).

Nel suo discorso, l'Ambasciatore italiano a Khartoum, Gianluigi Vassallo, ha evidenziato il ruolo chiave che l'Italia gioca nella prevenzione della diffusione dell'estremismo violento e nel mantenimento della stabilità a Mayo, uno dei quartieri più vulnerabili di Khartoum, ricordando gli sforzi per la stabilizzazione della comunità ora in corso nell'area, soprattutto nell'ambito del programma Partnering Against Violent Extremism (PAVE).

“Vista la transizione che sta avendo luogo in Sudan, è ora più che mai importante concentrare gli sforzi sul supporto e l'emancipazione della popolazione a rischio, soprattutto i giovani. Il sostegno generoso del Governo italiano giocherà un ruolo fondamentale nel raggiungimento di questi obiettivi, soprattutto per l'impatto diretto sulla popolazione più vulnerabile di Khartoum,” ha detto il Rappresentante di UNDP, Selva Ramachandran.

Dopo la firma dell'accordo tecnico, Vincenzo Racalbutto, Titolare della Sede Regionale di Khartoum dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), ha evidenziato che la Cooperazione Italiana è impegnata a migliorare le condizioni di vita della popolazione di Mayo con una serie di progetti. Ha poi aggiunto che con il progetto “Building Youth Inclusion in Sudan”, l'Agenzia aspira a cambiare in positivo le vite dei gruppi più vulnerabili e marginalizzati dell'area.

Nei prossimi tre anni, il progetto faciliterà lo svolgimento di attività generatrici di reddito per i giovani, sosterrà lo sviluppo economico e stimolerà l'economia locale con infrastrutture socio-economiche comunitarie. Inoltre, il progetto promuoverà la preparazione e la riduzione del rischio catastrofi, soprattutto alluvioni, e al contempo favorirà la creazione di gruppi giovanili e comitati di gestione della comunità che vadano a guidare gli sforzi locali e a facilitare il coordinamento con le autorità locali per affrontare le tendenze estremiste tra i giovani attraverso attività socio-economiche, sorveglianza della comunità e sensibilizzazione.